

Convegno organizzato dal Nucleo CPT Regione Piemonte 29 Ottobre 2026 presso Agenzia di Pollenzo «Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»

Conoscere Valutare Programmare

REGIONE CAMPANIA



«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»
Intervento Nucleo CPT
Regione Campania
Programmazione regionale e indicatori territoriali : l'integrazione tra DEFR, Agenda 2030, BES, Strategie di Sviluppo sostenibile

Direzione generale Risorse finanziarie – Settore Programmazione Economica e Finanziaria Regionale
U.O.S. Predisposizione del Documento Economico Finanziario Regionale – Conti Pubblici Territoriali

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
Nucleo Conti Pubblici territoriali

Antonietta Mastrocola
(Direttore generale e Responsabile)
Giuseppe Pagliarulo
(Dirigente e referente)
Valentina Bruno
Flavio Cannizzaro
Cesare Garofalo
Nicola Nappi
Francesca Testa



Il Nostro Team

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
Settore Programmazione Economica e Finanziaria Regionale
U.O.S. Predisposizione Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici Territoriali

Novità DEFR

La **cd. riforma della governance economica europea** entrata in vigore il **30 aprile 2024.**

Dal DEF al Documento di finanza pubblica (DFP)

principalmente incentrato sulla *rendicontazione dei progressi compiuti* nel corso del 2025 nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029.

In ottemperanza alla predetta normativa eurounitaria che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report).



Novità DEFR

La **cd. riforma della governance economica europea**

Dalla EX Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF)

al Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP)

La NADEF era da presentare alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno. In apposito allegato al DEF, predisposto dal Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, sono riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori di benessere equo e sostenibile nonché le previsioni sulla loro evoluzione



Novità DEFR

5.3 Allegato 4\1 *D.Lgs 118/2011*

I contenuti finanziari del DEFR e della Nota di aggiornamento al documento strategico di programmazione, sono condizionati all'avanzamento dell'attuazione del federalismo fiscale e fino a che la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (art. 5 della legge 5 maggio 2009 n. 42) non concorra alla definizione **degli obiettivi di finanza pubblica** per comparto, anche in relazione ai livelli di pressione fiscale e di indebitamento … **i documenti di programmazione regionali limitano la loro portata ad un contenuto meramente programmatico e orientato a obiettivi non finanziari, e la nota di aggiornamento al DEFR è presentata contestualmente al disegno della legge di bilancio.**





PROGRAMMAZIONE REGIONALE – GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA
ADEGUAMENTO NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

Il nuovo quadro di regole europee richiederà modifiche

alla L. 243/2012 Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, comma 6, della Costituzione

per aggiornare i principi di equilibrio di bilancio e di sostenibilità del debito delle amministrazioni pubbliche e

alla **Legge 31 dicembre 2009 n. 196 Legge di contabilità e finanza pubblica.**



PROGRAMMAZIONE REGIONALE – GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA
IL DOCUMENTO NAZIONALE DI FINANZA PUBBLICA

La **Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome** tenutasi in data **28 maggio 2026** ha concordato di fare inserire una premessa standard nei documenti regionali che evidenzi come il **DEF regionale sia redatto in un contesto transitorio, nelle more della nuova normativa nazionale**.

DEFR 2027-2029

La Regione Campania ha costruito la sua pianificazione - DEFR E NADEFR - usando come formula di integrazione le linee di azione rispetto:

A. missioni di bilancio e programmi e la tipologia di risorsa
B. alle aree strategiche del Presidente di valore pubblico (n. 4)
C. ai goals di Agenda 2030 (n.17)
D. ai principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali (n. 20)
E. la strategia nazionale di sviluppo sostenibile (n. 58)
F. alle strategie regionali:
   - domini della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile (n. 7)
   - domini del Documento regionale indirizzo strategico DRIS (n. 6)
   - domini del RIS 3 Strategia di specializzazione intelligente (n. 8)

Le Politiche Sovranazionali: Agenda 2030

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs)
17 Obiettivi
169 Target
240+ indicatori



LE POLITICHE EUROPEE: AGENDA 2030 – la strategia nazionale e quella regionale

Gli obiettivi sono incardinati sulle 5 P:

- **Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;**
- **Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;**
- **Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;**
- **Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership;**
- **Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future**



le Regioni elaborano un documento strategico in sintonia con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), definendo adeguate modalità di monitoraggio, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il Ministero dell'Economia e delle Finanze e gli altri dicasteri: la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

PRIMO VINCOLO ALLA PROGRAMMAZIONE
VALORE PUBBLICO
INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESIDENTE DI VALORE PUBBLICO



Il "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione adottati dalla Regione.

La selezione delle politiche della Regione Campania si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

VEDIAMOLI

INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESIDENTE : PRINCIPALI AMBITI DI VALORE PUBBLICO DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

"CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ"

Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.



INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESIDENTE : PRINCIPALI AMBITI DI VALORE PUBBLICO DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

"CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI"

Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche : Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESIDENTE : PRINCIPALI AMBITI DI VALORE PUBBLICO DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

"CAMPANIA SOSTENIBILE"

Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale.

Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.





INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESIDENTE : PRINCIPALI AMBITI DI VALORE PUBBLICO DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

"CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO"

Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale.



PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



Nel 2017 l'Unione europea ha posto le basi del proprio impegno per i diritti sociali con il Pilastro europeo dei diritti sociali, articolato in 20 principi.

Quattro anni dopo, con il Vertice sociale di Porto, il Piano d'azione del 2021 ha trasformato quei principi in iniziative concrete, fissando 75 azioni e tre obiettivi da raggiungere entro il 2030.

Oggi, a quasi dieci anni dalla sua nascita, il Pilastro torna al centro dell'agenda europea. Questa estate la Commissione europea ha adottato una nuova comunicazione per valutarne i progressi e aggiornarne le priorità, confermandone il ruolo di "scudo sociale" dell'UE.

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



Gli obiettivi individuati nel 2021 riguardavano tre macroaree: occupazione, competenze e lotta alla povertà.

Per quanto riguarda **l'occupazione**, si auspica che, entro il 2030, **almeno il 78% della popolazione tra i 20 e i 64 anni abbia un lavoro.**

Su questo punto l'UE è sulla buona strada: **percentuale del 76,1% nel 2025**

***Competenze** : almeno il 60 % di tutti gli adulti avrebbero dovuto partecipare ogni anno ad attività di formazione* **nel 2022, la partecipazione degli adulti all'apprendimento si attestava al 39,5%.**

Esclusione sociale : allo stesso modo, **si auspicava una riduzione di almeno 15 milioni del numero di persone a rischio di esclusione sociale**, mentre allo stato attuale, tra il 2019 e il 2025, si è verificata una **riduzione di soli 3,5 milioni.**



I progressi, oltre che essere lenti, sono stati disomogenei, con alcune disparità regionali e territoriali.

Per questo nella comunicazione sono individuate **tre aree che richiedono un'attenzione supplementare urgente**, affrontando questioni relative

1. **all'aumento del costo della vita**
2. **agli impatti che la diffusione dell'AI sta avendo ed avrà sul futuro del lavoro**
3. **alla riduzione delle diseguaglianze e alla promozione delle pari opportunità**

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

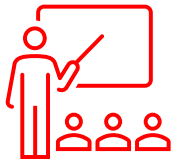








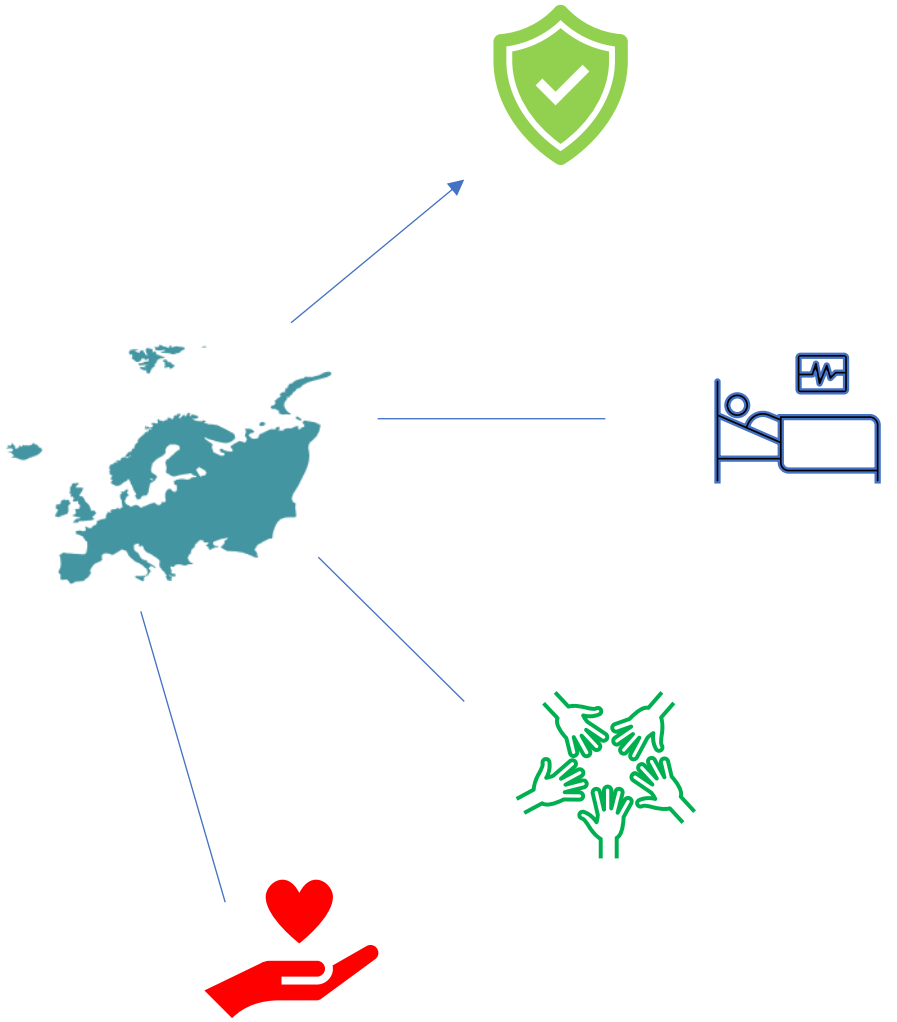




1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente
2. Parità di genere
3. Pari opportunità
4. Sostegno attivo all'occupazione
5. Occupazione flessibile e sicura
6. Salari
7. Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento
8. Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori
9. Equilibrio tra attività professionale e vita familiare
10. Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori
12. Protezione sociale
13. Prestazioni di disoccupazione
14. Reddito minimo
15. Reddito e pensioni di vecchiaia
16. Assistenza sanitaria
17. Inclusione delle persone con disabilità
18. Assistenza a lungo termine
19. Alloggi e assistenza per i senzatetto
20. Accesso ai servizi essenziali





LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

Coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia ha declinato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite nella

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

la strategia iniziale del 2017 è stata aggiornata con la revisione SNSvS approvata dal CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica) nel settembre 2023.

Strumento di coordinamento nazionale che assume i 4 principi guida dell'Agenda 2030:

integrazione

universalità

trasformazione

inclusione

LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE



INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	TARGET	FONTE
Aree marine comprese nella rete Natura 2000	30% acque nazionali	Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030; Piano per la Transizione ecologica
Aree Marine Protette EUAP (Elenco ufficiale delle aree naturali protette)	Entro il 2030 il 30% acque nazionali	Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 (Piano per la Transizione ecologica)
Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata	Entro il 2030 la generazione di energia elettrica dovrà provenire per il 72% da fonti rinnovabili In attesa delle revisioni delle direttive comunitarie, a seguito del recepimento del pacchetto Fit for 55% Nuova Capacità installata entro il 2030 pari a circa 70-75 GW di energie rinnovabili	Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (Piano per la Transizione ecologica)
Competenza alfabetica non adeguata (per classi di età)	Entro il 2030 ridurre al di sotto del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza alfabetica (18-19 anni)	Spazio europeo dell'istruzione
Competenza matematica non adeguata (per classi di età)	Entro il 2030 ridurre al di sotto del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza matematica (18-19 anni)	Spazio europeo dell'istruzione [*1] SNSvS - CIPESS 50/2023 [*2] INVALSI / ISTAT BES [*3]
Competenze digitali almeno di base	Entro il 2025 raggiungere il 70% di individui con competenze di base	Piano Operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali (2021)
1. Competenze digitali elevate	1. Entro il 2025 il 78% Individui con high formal education (16-29 anni) con competenze digitali avanzate	Piano Operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali (2021)
2. Competenze digitali elevate	2. Entro il 2025 il 43% Individui con high formal education con competenze digitali avanzate	Piano Operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali (2021)

LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE



INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	TARGET	FONTE
Consumo totale di energia per fonti primarie	Entro 2030 -45% Consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES2007	Piano per la Transizione ecologica
Copertura della banda larga veloce (NGA)	Entro il 2026 portare la connettività a 1 GBPS su tutto il territorio nazionale	Strategia italiana per la Banda Ultralarga
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Pilastro europeo per i diritti sociali
Donne e rappresentanza politica a livello locale	Entro il 2026 il 40% di donne nei consigli regionali	Strategia nazionale per la parità di genere (2021)
1. Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	1. Entro il 2026 ridurre del 15% dispersione delle reti idriche dai valori registrati nel 2016	PNRR (Piano per la Transizione ecologica)
2. Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	2. Entro il 2026 ridurre del 35% dispersione delle reti idriche dai valori registrati nel 2020	Dati ARERA
Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Entro il 2030 riduzione del 55% rispetto ai livelli del 1990 che corrisponde a quota 256 milioni di tonnellate di CO2 equivalente (in attesa di revisione delle normative UE)	Pacchetto "Fit for 55" (Piano per la Transizione ecologica)
Emissioni SO2, NOx COVNM NH3, PM2.5	Entro il 2030 ridurre: SO2 -71%; NOX -65%; COVNM -46%; NH3 - 16%; PM2.5 -40% rispetto i valori del 2005	Piano per la Transizione ecologica
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Entro il 2030 la generazione di energia elettrica dovrà provenire per il 72% da fonti rinnovabili	Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (Piano per la Transizione ecologica)

DOMINI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR



I BES (Benessere Equo e Sostenibile) è un progetto avviato dall'Istat insieme a parti sociali e società civile per misurare il progresso della società italiana andando oltre il solo PIL (Prodotto Interno Lordo).

12 Domini

152 Indicatori: un set di metriche aggiornate periodicamente e disaggregate per **territorio, genere, età e titolo di studio**.

Integrazione Politica: I dati del BES sono **inseriti nell'ex Documento di Economia e Finanza oggi Documento di finanza pubblica (DFP) per orientare le politiche economiche e sociali dello Stato**

DOMINI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

A. Salute
B. Istruzione e formazione
C. Lavoro e conciliazione dei tempi della vita
D. Benessere economico
E. Relazioni sociali
F. Politica e istituzioni
G. Sicurezza
H. Benessere soggettivo
I. Paesaggio e patrimonio culturale
J. Ambiente
K. Innovazione, ricerca e creatività
L. Qualità dei servizi

DEFR



LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DRIS (DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO) – RIS3 E STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS) E DEFR



In termini di SVILUPPO SOSTENIBILE, la Regione ha elaborato la STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS), che rappresenta la declinazione territoriale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

La Strategia Regionale tiene conto delle politiche nazionali ed europee, integrando concetti come il Benessere Equo e Sostenibile (BES) e i principi guida dell'Agenda 2030. Questi elementi, introdotti a partire dal 2015, hanno progressivamente focalizzato l'azione pubblica sulla sinergia tra le dimensioni sociale, ambientale ed economica dello sviluppo. In coerenza a tali obiettivi e premesse, la SRSvS definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte a orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Come si articola la STRATEGIA?

La Strategia Regionale - promuove e sostiene le transizioni economiche, ecologiche e digitali e l'innovazione sociale e si articola in 7 macro obiettivi:



1. LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE

Parole chiave: innovazione sociale, inclusione sociale e partecipazione attiva

Come: Politiche sanitarie, politiche attive del lavoro e di inclusione, percorsi di istruzione e formazione, acquisizione di competenze e di sviluppo culturale e creativo.

Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali



2. LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO

Parole chiave: economia circolare, competitiva, decarbonizzata

Come: Agire sulle imprese per sostenere la transizione e garantire nuova occupazione di qualità, competitività, innovazione tecnologica, razionalizzazione delle risorse, sviluppo della cultura di impresa.

Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

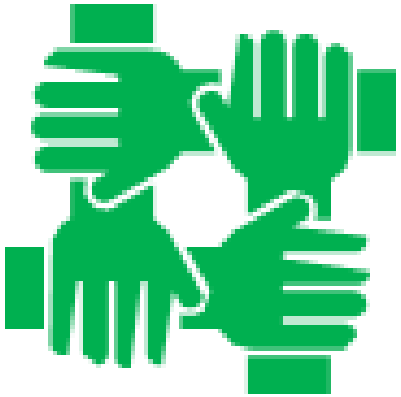


Come si articola la STRATEGIA?

3. LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI

Parole chiave: cooperazione, coordinamento, integrazione, partecipazione, innovazione

Come: La promozione dello sviluppo nelle città e nei territori si basa su una strategia di **cooperazione e coordinamento tra diversi livelli di governo, luoghi e culture**. Gli investimenti prioritari sono orientati verso il capitale umano, la cultura e la creatività, riconoscendo l'importanza degli investimenti immateriali per favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile.



Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

4. LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA

Parole chiave: ambiente, clima, energia, capitale naturale, biodiversità, salvaguardia.

Come: L'obiettivo è promuovere e consolidare **l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche, orientandosi verso un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'uso delle risorse**, adattata ai cambiamenti climatici e competitiva. Si mira a disaccoppiare la crescita economica dal consumo di risorse non rinnovabili. La diffusione delle tecnologie per la produzione e distribuzione di idrogeno è considerata una priorità nell'ambito di quest'iniziativa.



Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

5. LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ

Parole chiave: diritto alla mobilità, efficienza, digitale

Come: migliorare **l'efficienza del sistema dei trasporti con le tecnologie digitali, incoraggiare l'uso del trasporto pubblico o della mobilità condivisa** e rinnovare il parco automobilistico pubblico e privato con mezzi a trazione elettrica o a idrogeno a basse emissioni. Promuovere servizi di trasporto pubblico locale di qualità, con un **elevato grado di integrazione intermodale con i sistemi informativi per gli utenti;** promuovere il collegamento delle infrastrutture del trasporto con quelle della logistica per ottimizzare le catene logistiche delle merci.

TRASPORTI

Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

6. LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

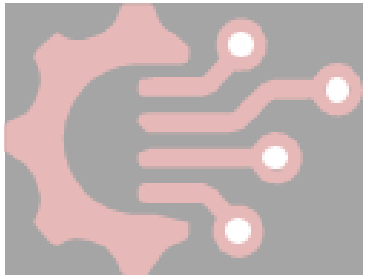
Parole chiave: benessere, competitività, accessibilità, inclusione sociale, competenze, istruzione, occupazione

Come: promuovere la trasformazione digitale di economia e società, migliorare la qualità della vita delle persone, rafforzare la competitività delle imprese, sostenere l'occupazione, migliorare e ammodernare il sistema di istruzione e di inclusione sociale. Sostenere la democrazia digitale e sviluppare soluzioni innovative per P.A., medicina, trasporti e ambiente.

Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

7. LA CAMPANIA EFFICIENTE

Parole chiave : semplificazione, integrazione, coerenza, trasparenza, inclusione, partecipazione





Come: adozione di una **governance coerente con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile promuovendo un approccio inclusivo e un'ampia partecipazione alla decisione pubblica**.

Semplificazione delle norme e delle procedure e integrazione delle politiche a programmazione unitaria.

Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace



PROGRAMMAZIONE REGIONALE - STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE

- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO

- Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI

- Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA

- Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ

- Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

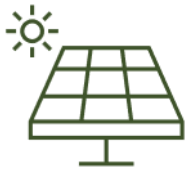
LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

- Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

LA CAMPANIA EFFICIENTE

- Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

PROGRAMMAZIONE REGIONALE - DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO (DRIS) – STRATEGIE DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR





- *Per una Campania più intelligente;*
- *Per una Campania più verde;*
- *Per una Campania più connessa;*
- *Per una Campania più sociale;*
- *Per una Campania più vicina ai cittadini;*
- *Per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile.*





PROGRAMMAZIONE REGIONALE - RIS 3 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE STRATEGIE DA PERSEGUIRE CON LE ATTIVITA' DEL DEFR

1. *Aerospazio*
2. *Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)*
3. *Blue Growth*
4. *Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili*
5. *Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa*
6. *Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT*
7. *Moda - Made in Italy e Design*
8. *Trasporti e Logistica*

PROGRAMMAZIONE REGIONALE – TIPOLOGIA DI RISORSE CON CUI PERSEGUIRE LE ATTIVITA' DEL DEFR



Risorse Regionali - Risorse Nazionali - Risorse Comunitarie:

Risorse PNRR :

- ***Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo .***
- ***Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.***
- ***Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile .***
- ***Missione 4: Istruzione e ricerca.***
- ***Missione 5: Coesione e inclusione.***
- ***Missione 6: Salute.***

PROGRAMMAZIONE REGIONALE – ESEMPIO DI SCHEDA COMPILAZIONE



- **Linea d'azione n. 64**

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2027-2029

1. Linea d'azione
Pianificazione, programmazione e gestione delle attività relative al ciclo integrato dei rifiuti
2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione
2160000 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE
3. Assessorato di riferimento
Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità
4. Politica Regionale
Ambiente
5. Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5.1 Programma
0903 - Rifiuti

PROGRAMMAZIONE REGIONALE – ESEMPIO DI SCHEDA COMPILAZIONE



6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire
C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.
7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030
Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli
8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali
Nessuno
9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare
Ambiente

PROGRAMMAZIONE REGIONALE – ESEMPIO DI SCHEDA COMPILAZIONE

9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare
Ambiente
9.1 Eventuale altro dominio BES
Salute
10. Riferimento Programmazione regionale
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde
10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili; Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche
11. Beneficiario principale
Enti locali territoriali
11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)
Cittadini e collettività
12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma
Risorse Comunitarie; Risorse Regionali; Risorse Nazionali

PROGRAMMAZIONE REGIONALE – ESEMPIO DI SCHEDA COMPILAZIONE

14 Modalità di implementazione della linea d'azione (OBBLIGATORIO - max 3.500 caratteri; In caso di selezione della voce "Risorse PNRR", o di scelta tra obiettivi, domini o indicatori di cui alla sezione indicatori e fonti di finanziamento, inserire qui anche una breve descrizione)
15 Strumenti e modalità di attuazione (OBBLIGATORIO) - max 400 caratteri)
16 Banche dati e link di interesse (FACOLTATIVO - max 400 caratteri)
17 Risultati raggiunti (FACOLTATIVO max 1300 caratteri)
Fornire indicazione dei risultati già conseguiti con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (con riferimento all'impatto sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc.
18 Risultati attesi **Fornire la descrizione dei risultati che ci si prefigge di conseguire, con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (descrizione dell'impatto dell'obiettivo DEFR 2027 sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc., integrata con la scelta di uno o più tra gli indicatori proposti, da indicare in ordine di priorità nell'apposito folder**

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	Target	Fonte

RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO AGENDA 2030 – DOMINIO BES

Nr. Linea d'azione	Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030	Logo Obiettivo 2030	Missione	Programma	Dominio del Benessere Equo e Sostenibile (BES)	Descrizione Linea d'azione	Struttura Organizzativa Responsabile
31	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	17	1702	Benessere economico	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile - risparmio energetico	2080000
16	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	6	603	Benessere soggettivo	Favorire il diritto allo sport per i minori in condizioni di svantaggio socio-economico - Voucher sportivo per le famiglie	2050000
73	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	6	603	Qualità dei servizi	Programma di investimenti per la promozione e lo sviluppo del settore sportivo in Campania	3030000
17	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	6	601	Qualità dei servizi	Migliorare il patrimonio infrastrutturale sportivo campano	2050000
8	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	9	909	Ambiente	Attività tecnico amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	2030000
86	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	12	1210	Benessere economico	Programmare, finanziare e realizzare Misure di welfare	3070000
89	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	12	1205	Salute	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza e informazione delle azioni previste dal PR Campania FSE+ 2021 2027 per sostenere l'invecchiamento attivo degli anziani e la responsabilità genitoriale	3070000
14	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	13	1307	Salute	Governance della spesa farmaceutica e tutela dell'equità nell'accesso alle terapie.	2040000
13	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	13	1301	Salute	Miglioramento delle reti clinico-assistenziali e Interventi di Sanità Digitale.	2040000
12	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3 SALUTE E BENESSERE	13	1304	Salute	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale SSR, acquisto beni e servizi e avanzamento Investimenti.	2040000



9 Nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), si possono individuare delle linee strategiche e delle politiche regionali redatte in considerazione del quadro di riferimento dei nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030?

SI

9.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

9.2 In caso di risposta positiva, illustrare sinteticamente i principali contenuti evidenziando quali SDGs sono richiamati e in quali sezioni del DEFR:

il DEFR 2026-2028 reca indicazione degli obiettivi strategici triennali, declinati in linee d'azione per ciascuna politica regionale, con indicazione dei risultati conseguiti e di quelli attesi per ciascuna di esse.

In particolare, in ciascuna delle schede afferenti alle linee d'azione del DEFR attraverso le quali si esplicano le politiche regionali, collocate nella parte terza, è garantita la coerenza interna tra missioni di bilancio e linee d'azione realizzando, allo stesso tempo, un percorso di programmazione, monitoraggio e valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei 17 SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 in Campania. L'elencazione dei 17 SDGs è riportata al campo 10.1.

10 Nel bilancio vi sono previsioni di spesa che sono state interessate da specifiche iniziative associate ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030?

si

10.1 In caso di risposta affermativa, si indichino nella Tavola seguente le missioni riconducibili ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e le relative previsioni di spesa:

10.2 Nel DEFR ogni singola linea di azione è integrata con il programma e la relativa missione. In conformità al dettato normativo (All.4/1 D.Lgs.118/2011), nella predisposizione del DEFR, è stata mantenuta la consolidata articolazione per Missioni e Programmi delle schede trasmesse dagli Uffici di vertice, ovvero seguendo la stessa classificazione adottata per il bilancio regionale, in modo da collegare in maniera univoca la spesa agli obiettivi e alle attività da farsi; questa schematizzazione consente di conoscere la destinazione di tutta la spesa regionale, per la collocazione di ogni capitolo di spesa all'interno di una Missione/Programma.

Obiettivi Agenda 2030	Obiettivi programmati (indicare con una X gli obiettivi perseguiti)
1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	x
2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	x
3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x
4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	x
5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	x
6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie	x
7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	x
8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x
9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	x
10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni	x
11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x
12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x
13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze	x
14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x
15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica	x
16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	x
17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	x

10.3 Fornire eventuali chiarimenti:

SI

10.4 Gli interventi previsti sono accompagnati da indicatori di risultato coerenti con gli SDGs?

10.4.1 In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli indicatori e lo stato di attuazione:

Nel DEFR sono stati forniti a tal fine, a tutte le strutture regionali, 57 indicatori di cui alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con la relativa fonte di provenienza (es. Pilastro europeo per i diritti sociali, Strategia nazionale per la parità di genere, Spazio europeo dell'istruzione, Piano Operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali, Piano per la Transizione ecologica, Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, Strategia italiana per la Banda Ultralarga, Bussola Digitale Europea 2030, Strategia europea Farm to Fork, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 e Strategia nazionale a lungo termine per la riduzione dei gas ad effetto serra, Pacchetto "Fit for 55", Strategia Europea per la mobilità Sostenibile), al fine di poter connettere le strategie regionali con gli obiettivi di sostenibilità posti. Il Documento fornisce inoltre, per ciascuna linea d'azione, un dettaglio dei risultati già raggiunti nelle diverse materie di competenza regionale e l'indicazione dei risultati che ci si prefigge di conseguire

10.4.2 In caso di risposta negativa, illustrare brevemente come viene monitorato lo stato di attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030:

II.2.3 Con riferimento ai Goal dell'Agenda 2030, compresi nel DEFR, illustrare quali sono gli obiettivi di maggior rilievo perseguiti dalla Regione/Provincia autonoma:

Nelle schede afferenti alle linee d'azione del DEFR attraverso le quali si esplicano le politiche regionali, è stato indicato, a quale Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 ci si prefigge di contribuire alla relativa realizzazione; si riporta una tabella riepilogativa della frequenza di ciascun obiettivo.
Delle n. 134 linee d'azione cui si compone la Nota di Aggiornamento al DEFR 2024-2026 (approvata con dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 713 del 06-12-2023 e in data 21-12-2023 dal Consiglio regionale con risoluzione di maggioranza), che ha sostituito e integrato il DEFR 2024-2026, si riportano i goal dell'Agenda 2030 cui esse afferiscono con il numero di occorrenze relativo a ciascuna di esse:

DELIBERA N. 95/2026/INPR: LINEE GUIDA QUESTIONARIO CONTROLLI INTERNI REGIONE CAMPANIA, ESERCIZI 2024 E 2025

Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione contribuisce	Frequenza
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	12
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	18
Nessun obiettivo	18
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	21
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	13
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11
Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	12
Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	7
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	4
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	1
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	2
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	5
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	1
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	1
Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	1
Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	1
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	2



«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»

« il Progetto Conti Pubblici Territoriali inserito nel PSN (Programma Statistico Nazionale), garantisce la ricostruzione dei conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale, con caratteristiche di completezza, affidabilità, qualità, flessibilità e comparabilità, e con la finalità di supportare, attraverso il monitoraggio delle risorse finanziarie pubbliche, *la programmazione nazionale, regionale e locale* e la valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica con gli obiettivi programmatici.

«Il punto di forza del sistema è la capillarità della rilevazione che comprende, oltre alla spesa delle amministrazioni centrali, regionali e locali, anche quella di oltre 5 mila società partecipate non incluse nel settore S13 (PP.AA.) dei conti di contabilità nazionale» «La ragione di fondo per tener conto di dati che aggregano tutte le spese del settore pubblico e che considerano i consumi finali su un singolo territorio regionale è strettamente connessa con l'esigenza di **valutare se siano già in atto, o se vadano auspicabilmente rafforzati, meccanismi di riduzione dei divari territoriali** … al fine di **favorire una visione *prospettica* del dato di bilancio cercando di valutare quante risorse siano effettivamente erogate e presenti sul territorio in un dato periodo di tempo nel confronto interregionale»**

(Corte dei Conti Relazione sulla gestione finanziaria delle regioni/province autonome esercizi nella Deliberazione n. 13/2023 - Sezione delle Autonomie).

Dal DEFR ai CPT: la linea d’azione n. 64
Ciclo integrato dei rifiuti

Cosa dice il DEFR

Campania 2027–2029

Missione 09 / Programma 0903

Risultato atteso

Trattare in modo più efficiente la frazione organica per ridurre costi e impatti del trasporto extra regionale.

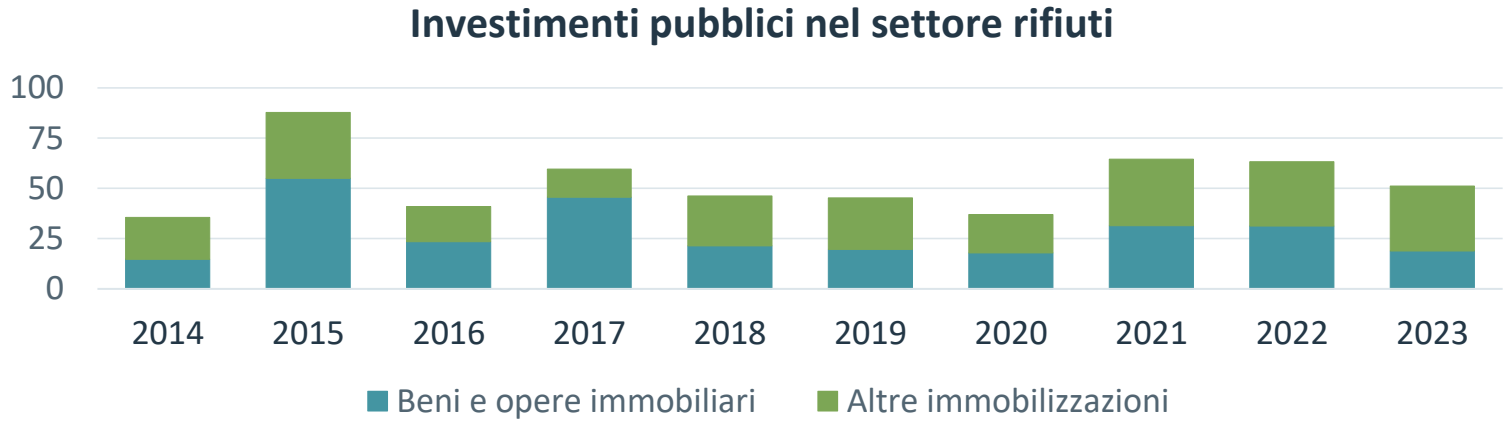
Indicatori SNSvS

Tasso di utilizzo circolare dei materiali

Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti

Cosa aggiungono i CPT

Campania, Settore Pubblico Allargato 2014–2023, milioni di euro correnti

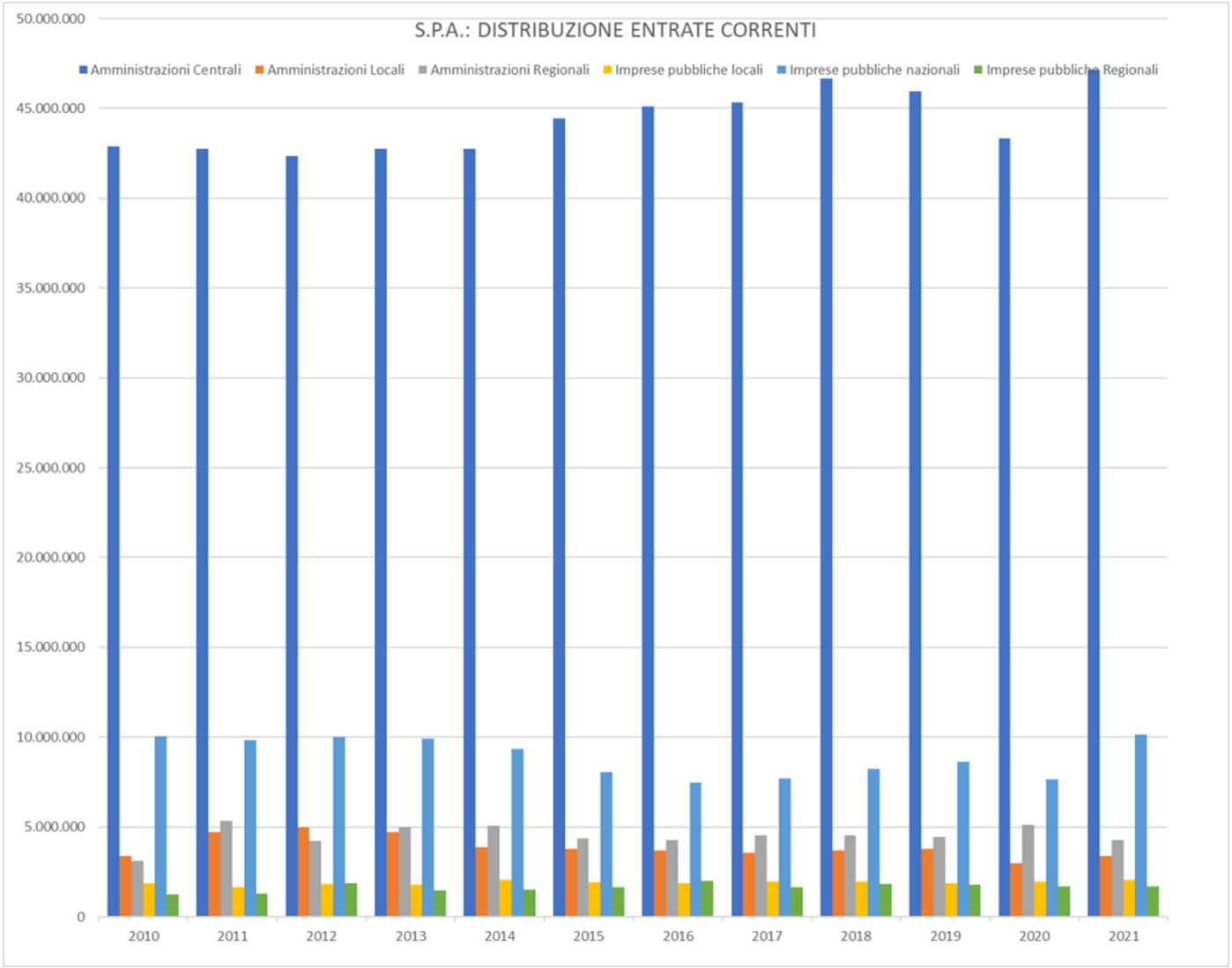


I CPT affiancano agli obiettivi del DEFR il quadro storico della spesa pubblica nel settore.

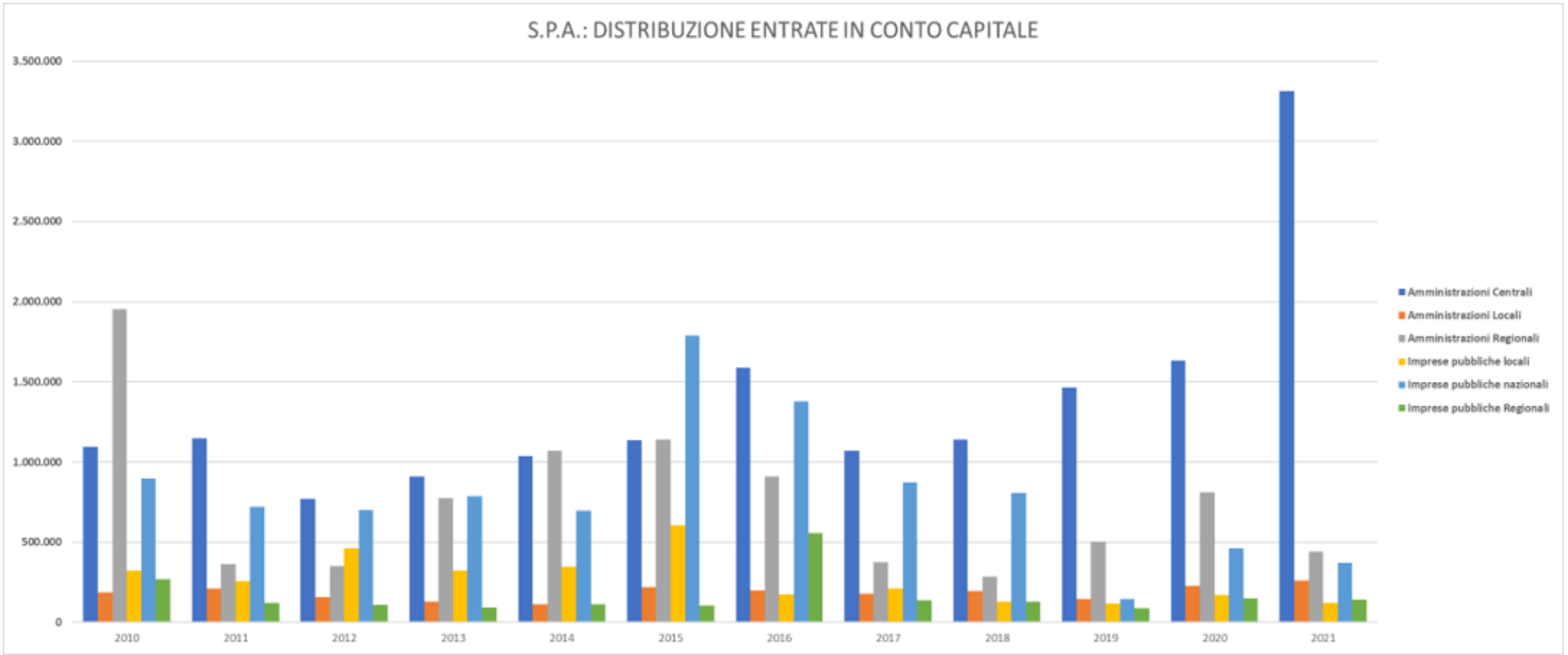
Con i dati sulla capacità degli impianti e sui flussi di rifiuti, questo quadro aiuta ad approfondire le priorità di intervento.

Proposta di approfondimento. Dati di cassa, ultimo anno 2023. La spesa del settore non misura costo o efficacia delle singole opere.
Fonti: DEFR 2027–2029, linea d’azione n. 64. Open CPT: SP_SPA_SE_CE, categorie 376 e 379 (Campania, settore 00015 «Smaltimento dei Rifiuti»).

«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»



«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»



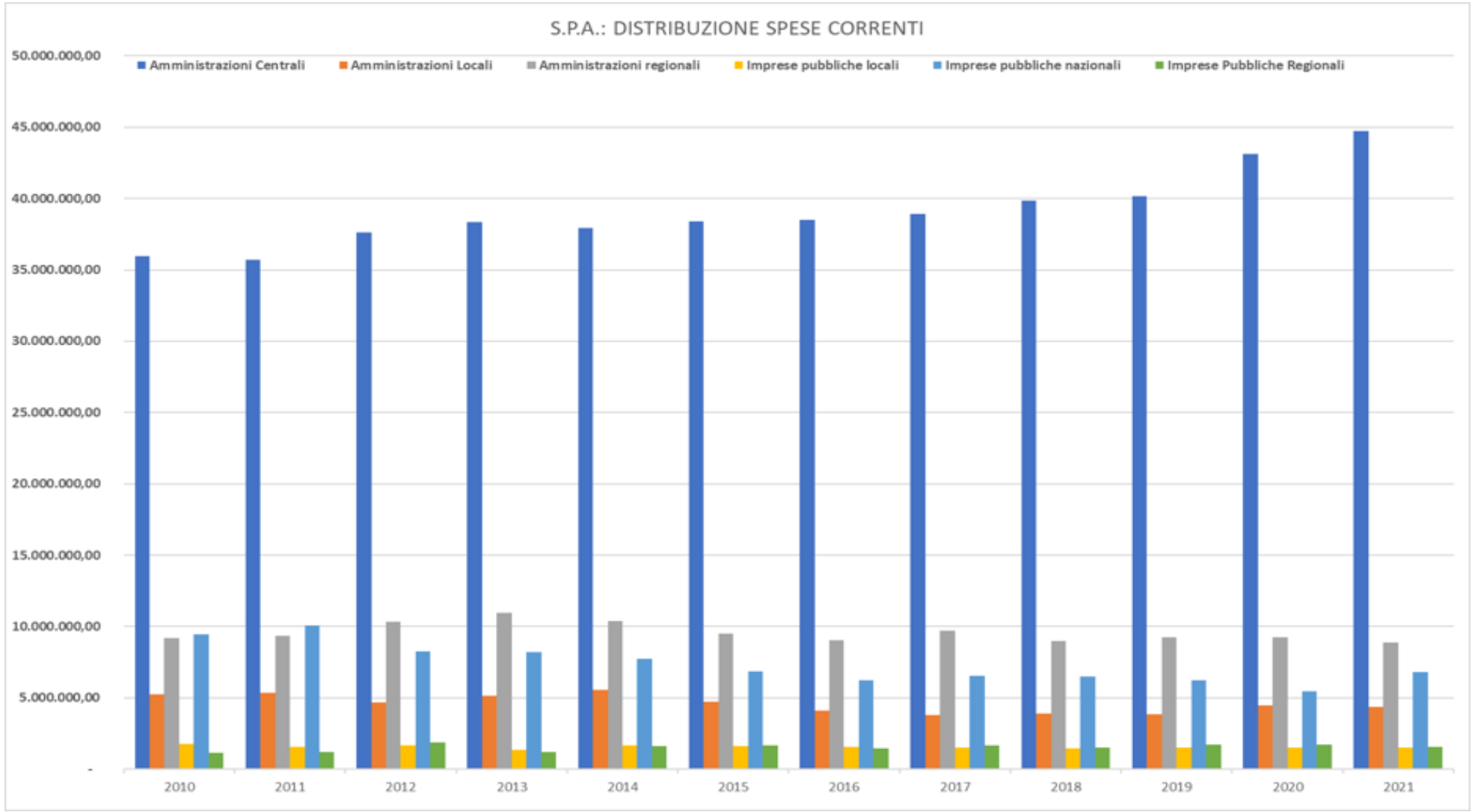
«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»

SPA - Distribuzione delle ENTRATE in Campania (Anni 2010 - 2021; migliaia di euro)
Dati a prezzi correnti

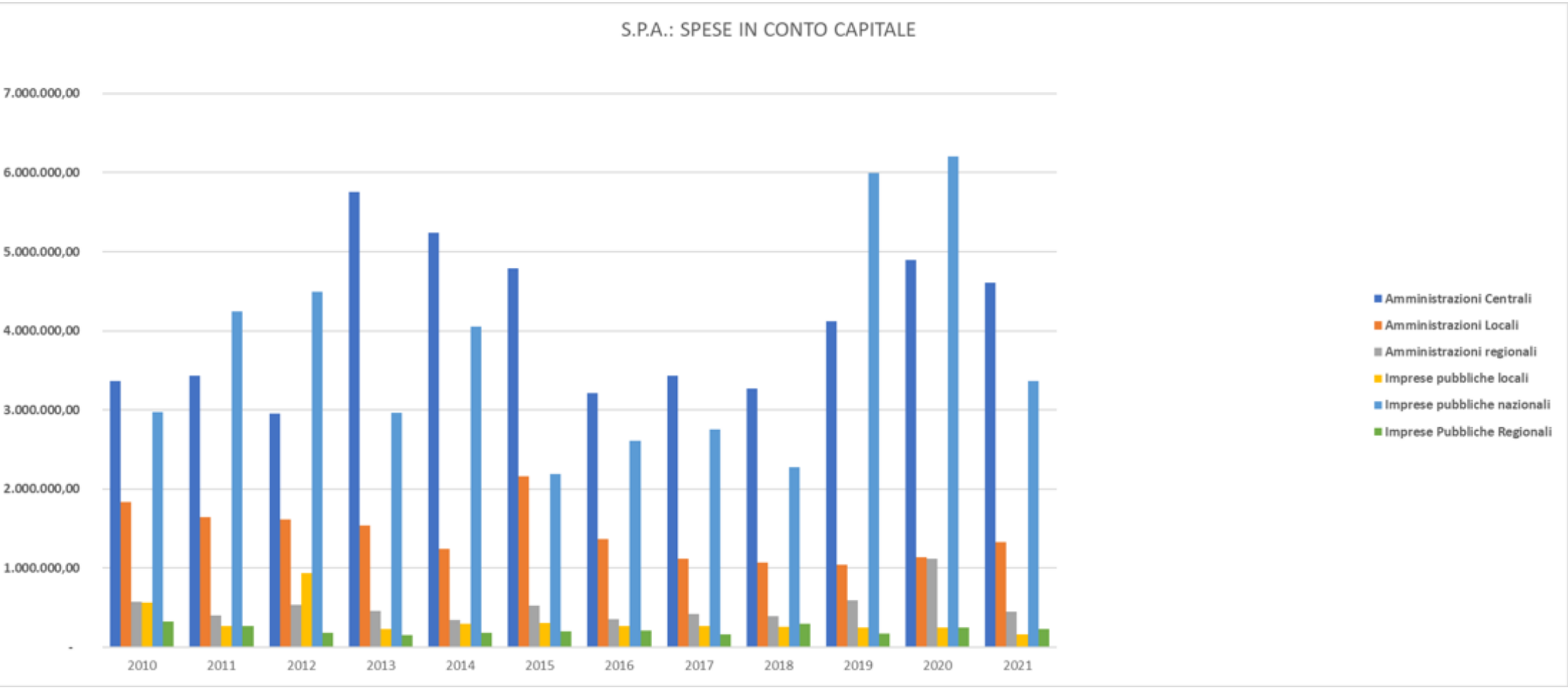
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Amministrazioni Centrali	42.884.077	42.731.394	42.345.783	42.756.610	42.733.269	44.431.923	45.113.052	45.345.836	46.650.947	45.935.472	43.321.938	47.145.382
Amministrazioni Locali	3.388.440	4.725.319	5.002.444	4.734.067	3.856.265	3.767.455	3.705.396	3.572.830	3.681.405	3.793.490	2.989.453	3.386.293
Amministrazioni Regionali	3.125.434	5.324.113	4.226.497	5.005.376	5.076.789	4.382.282	4.257.043	4.530.945	4.525.819	4.436.935	5.141.180	4.271.768
Imprese pubbliche locali	1.882.444	1.659.970	1.815.621	1.777.854	2.056.109	1.932.506	1.870.018	1.953.600	1.948.815	1.885.009	1.967.629	2.047.120
Imprese pubbliche nazionali	10.059.818	9.828.048	10.019.104	9.919.469	9.323.914	8.059.420	7.479.610	7.691.123	8.227.798	8.621.248	7.676.115	10.157.767
Imprese pubbliche Regionali	1.236.234	1.298.623	1.851.688	1.485.854	1.513.708	1.645.239	2.001.583	1.645.039	1.808.998	1.769.489	1.713.928	1.678.387
E - 091 - TOTALE ENTRATE CORRENTI	**62.576.446,4**	**65.567.466,4**	**65.261.135,5**	**65.679.229,8**	**64.560.054,7**	**64.218.824,5**	**64.426.703,1**	**64.739.372,4**	**66.843.782,1**	**66.441.643,4**	**62.810.243,5**	**68.686.718,2**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Amministrazioni Centrali	1.093.853	1.146.866	771.079	908.712	1.035.961	1.135.694	1.587.968	1.071.039	1.138.660	1.462.404	1.631.074	3.312.617
Amministrazioni Locali	184.951	211.407	156.415	127.315	111.051	217.999	197.497	179.247	195.774	143.262	227.752	258.406
Amministrazioni Regionali	1.954.156	362.464	349.194	774.539	1.068.175	1.139.966	908.711	376.086	282.916	503.708	810.936	440.186
Imprese pubbliche locali	320.561	255.306	460.162	319.931	346.707	606.591	173.426	210.694	127.162	114.580	169.700	118.844
Imprese pubbliche nazionali	897.224	719.212	698.676	786.805	696.175	1.786.715	1.376.469	871.223	806.938	143.446	460.693	369.967
Imprese pubbliche Regionali	266.287	118.929	109.440	92.504	110.553	104.212	554.021	138.410	129.214	86.434	147.670	141.158
E - 160 - TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**4.717.032,2**	**2.814.184,6**	**2.544.965,4**	**3.009.807,0**	**3.368.621,5**	**4.991.176,6**	**4.798.092,6**	**2.846.698,8**	**2.680.663,3**	**2.453.833,5**	**3.447.824,6**	**4.641.177,2**
TOTALE ENTRATE	**67.293.478,60**	**68.381.651,00**	**67.806.100,86**	**68.689.036,84**	**67.928.676,16**	**69.210.001,14**	**69.224.795,66**	**67.586.071,23**	**69.524.445,44**	**68.895.476,96**	**66.258.068,10**	**73.327.895,41**

«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»



«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»



«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»

SPA - Distribuzione delle spese in Campania (Anni 2010 - 2021; migliaia di euro)
Dati a prezzi correnti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Amministrazioni Centrali	35.984.606,65	35.716.966,48	37.618.010	38.338.159	37.913.036	38.401.415	38.486.652	38.915.205	39.858.523	40.182.741	43.113.043	44.744.415
Amministrazioni Locali	5.238.522,14	5.333.553,95	4.661.220	5.166.047	5.558.440	4.753.711	4.102.514	3.819.340	3.917.650	3.870.178	4.454.669	4.379.631
Amministrazioni regionali	9.209.211,72	9.337.375,93	10.350.026	10.963.034	10.391.281	9.518.177	9.051.742	9.706.006	8.972.261	9.242.940	9.230.444	8.865.826
Imprese pubbliche locali	1.756.085,65	1.563.625,94	1.648.651	1.377.207	1.684.072	1.620.441	1.550.075	1.528.158	1.472.270	1.504.386	1.501.092	1.511.462
Imprese pubbliche nazionali	9.443.456,77	10.062.632,33	8.262.840	8.194.548	7.730.378	6.836.717	6.228.679	6.553.416	6.503.452	6.221.925	5.439.714	6.814.802
Imprese Pubbliche Regionali	1.130.601,80	1.196.936,97	1.893.339	1.213.139	1.606.996	1.652.206	1.444.190	1.670.791	1.531.014	1.710.893	1.715.940	1.573.247
S - 373 - TOTALE SPESE CORRENTE	62.762.485	63.211.092	64.434.086	65.252.135	64.884.202	62.782.667	60.863.851	62.192.917	62.255.170	62.733.063	65.454.902	67.889.383
Amministrazioni Centrali	3.360.387,65	3.429.995,75	2.958.014	5.759.221	5.240.028	4.787.751	3.213.897	3.430.396	3.266.184	4.116.164	4.893.292	4.610.843
Amministrazioni Locali	1.834.155,25	1.644.635,17	1.612.315	1.542.702	1.245.486	2.164.217	1.367.382	1.121.899	1.071.324	1.037.641	1.134.441	1.326.513
Amministrazioni regionali	577.337,14	405.833,33	531.152	454.750	342.591	527.005	349.416	420.350	391.414	595.004	1.116.656	449.283
Imprese pubbliche locali	560.611,68	266.799,89	933.364	226.762	296.538	305.109	269.970	268.809	263.301	251.361	244.774	166.809
Imprese pubbliche nazionali	2.977.485,96	4.243.327,63	4.496.489	2.966.904	4.053.427	2.188.247	2.607.921	2.755.480	2.272.239	5.992.192	6.200.801	3.363.291
Imprese Pubbliche Regionali	330.193,76	272.203,75	179.427	156.447	177.805	203.115	206.050	163.819	295.414	171.657	250.918	233.139
S - 442 - TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	9.640.171,43	10.262.795,52	10.710.761,23	11.106.785,85	11.355.876,54	10.175.443,10	8.014.636,55	8.160.754,20	7.559.875,91	12.164.018,85	13.840.881,10	10.149.879,11
TOTALE SPESE	72.402.656,17	73.473.887,11	75.144.847,31	76.358.920,54	76.240.078,97	72.958.110,24	68.878.487,29	70.353.671,23	69.815.046,40	74.897.082,18	79.295.782,74	78.039.262,13

«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Risorse Finanziarie — Nucleo Regionale CPT

Fonte metodologica

SISTEMA CPT Conti Pubblici Territoriali

Indicatori delle entrate del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo

Dashboard elaborata a partire dai dataset Open CPT, integrati con popolazione media annua, PIL a prezzi correnti e PIL concatenato coerenti con il medesimo perimetro territoriale e temporale. Gli indicatori monetari pro capite nn. 8-13 e 16-19 sono espressi in valori reali con anno di riferimento 2020, applicando a ciascun territorio e anno il relativo deflatore implicito del PIL. Gli indicatori percentuali nn. 1-7 e 14-15 sono calcolati su grandezze nominali. Gli indicatori nn. 1-13 utilizzano dati consolidati e territorializzati del SPA; gli indicatori nn. 14-19 utilizzano dati non consolidati delle Amministrazioni Regionali e Locali.

Guida alla dashboard | Scarica i dataset open data (CSV)

QUOTA DEI LIVELLI TERRITORIALI SUL TOTALE SPA – CAMPANIA (2023)
18,27% +1,23 p.p.
Variazione rispetto al 2022; AR + AL + IPR + IPL sul totale consolidato e territorializzato del SPA.

GAP CAMPANIA-ITALIA DELLA QUOTA TERRITORIALE (2023)
+1,06 p.p.
Campania 18,27% vs Italia 17,20%; differenza espressa in punti percentuali.

ENTRATE AR PRO CAPITE CAMPANIA (2023)
934,66 € (prezzi 2020) +11,42%
Variazione rispetto al 2022; Italia: 1.199,56 € per abitante. Dato consolidato e territorializzato.

ENTRATE AL PRO CAPITE CAMPANIA (2023)
743,35 € (prezzi 2020) -0,59%
Variazione rispetto al 2022; Italia: 921,61 € per abitante. Dato consolidato e territorializzato.

Base monetaria: indicatori pro capite in euro reali 2020; indicatori percentuali in valori nominali. Le entrate SPA sono al lordo dei rimborsi.

https://dashboard-entrate.regione.campania.it/dashboard_entrate_spa_livelli_governo_campania_v11.html

«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»



Direzione Generale Risorse Finanziarie — Nucleo Regionale CPT

Fonte metodologica

Indicatori delle spese del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo

Dashboard elaborata a partire dai dati Open CPT, integrati con popolazione media annua, PIL a prezzi correnti e PIL concatenato coerenti con il medesimo perimetro territoriale e temporale. Gli indicatori percentuali nn. 1–7 sono calcolati su grandezze nominali. Gli indicatori monetari pro capite nn. 8–13 sono espressi in valori reali con anno di riferimento 2020, applicando a ciascun territorio e anno il relativo deflatore implicito del PIL. Tutti gli indicatori utilizzano la spesa primaria consolidata e territorializzata del SPA.

Guida alla dashboard | Scarica CSV indicatori | Consulta i dataset Open Data

QUOTA DEI LIVELLI TERRITORIALI SULLA SPESA PRIMARIA SPA – CAMPANIA (2023)

27,23% +1,80 p.p.

Variazione rispetto al 2022; AR + AL + IPR + IPL sul totale della spesa primaria consolidata SPA.

GAP CAMPANIA–ITALIA DELLA QUOTA TERRITORIALE (2023)

+0,72 p.p.

Campania 27,23% · Italia 26,51%.

SPESA PRIMARIA AR PRO CAPITE CAMPANIA (2023)

1.898,87 € -5,22%

Variazione rispetto al 2022; euro reali 2020 per abitante · Italia: 2.359,75 €

SPESA PRIMARIA AL PRO CAPITE CAMPANIA (2023)

1.037,51 € +15,79%

Variazione rispetto al 2022; euro reali 2020 per abitante · Italia: 1.219,34 €

Base monetaria: indicatori pro capite in euro reali 2020; indicatori percentuali in valori nominali. La spesa primaria è calcolata al netto delle quattro categorie finanziarie previste dalla metodologia CPT 2026.

https://dashboard-entrate.regione.campania.it/dashboard_spese_spa_campania_v1.html



«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»

cd. Foresight strategico

Nell'art. 9 Costituzione è stata aggiunta la frase che

"è compito della Repubblica tutelare l'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi anche **nell'interesse delle future generazioni**".

Possibili scenari futuri

Processi di policy making e anticipazione:

come costruire politiche pubbliche orientate al futuro -

adozione di pratiche di foresight a tutti i livelli amministrativi, dal governo centrale agli enti territoriali.

Es. unità di ricerca sulle generazioni future e l'impatto intergenerazionale

La Ruota dei Futuri, o Futures Wheel, è un classico strumento in pianificazione strategica

Va a definire quello che possono essere gli impatti di alcune decisioni, trend o altro – si identificano, si pongono al centro della ruota e si comincia a valutarne che tipo di evoluzioni e impatti queste potrebbero avere nel medio e lungo periodo

«Il contributo dei CPT alla programmazione regionale»
cd. Foresight strategico



Articolo 4 della **Legge 10 novembre 2025, n. 167**, (Gazzetta Ufficiale il 14 novembre 2025)

Viene istituita la VIG **Valutazione di Impatto Generazionale** come strumento di analisi Preventiva per gli atti normativi del Governo (con l'esclusione dei decreti-legge).

Cosa analizza: Verifica gli effetti sociali, ambientali ed economici ricadenti sui giovani e sulle generazioni future all'interno dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR)



Grazie per l'attenzione

https://www.un.org/sustainabledevelopment/

REGIONE CAMPANIA